



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Titolo progetto	Progetto ForMe – Percorso formativo per mediatori transculturali in ambito sanitario
Ente finanziatore e partenariato	ForMe è finanziato dal FEI (Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi). Il progetto, proposto dal Ministero dell'Interno (Autorità responsabile del FEI), è attuato in partenariato dal Ministero della Salute (con compiti di coordinamento generale) e l'INMP (incaricato della realizzazione di tutte le attività previste).
Obiettivo generale e obiettivi specifici	<p><u>Obiettivo generale:</u> contribuire al miglioramento qualitativo dei servizi di assistenza socio-sanitaria resi alla popolazione straniera, con particolare riferimento ai cittadini dei Paesi terzi, nel rispetto del principio di garanzia del diritto alla salute e di un'appropriatezza erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), sul territorio nazionale.</p> <p><u>Obiettivi specifici:</u></p> <p>O.s.1 – condivisione di ruolo e funzioni del mediatore transculturale in ambito sanitario, con particolare riguardo agli aspetti legati alla facilitazione dell'accesso ai servizi socio-sanitari.</p> <p>O.s.2 – elaborazione partecipata di un documento utile alla definizione di linee guida nazionali per un percorso formativo del mediatore transculturale in ambito sanitario.</p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Cittadini dei Paesi terzi (<i>destinatari diretti</i>) interessati a un percorso formativo sulla mediazione transculturale in ambito sanitario. • Cittadini dei Paesi Terzi (<i>destinatari finali</i>) che accedono ai servizi sanitari pubblici. • Amministrazioni nazionali e regionali che abbiano un ruolo rilevante nella valorizzazione del curriculum del mediatore transculturale in ambito sanitario.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Censimento e analisi delle strutture socio-sanitarie nelle quali opera la figura del mediatore e dei percorsi formativi esistenti - Sarà utilizzato un doppio approccio analitico, che affronta il tema sia dal lato della "domanda" del mercato del lavoro (ovvero delle strutture sanitarie in cui è inserito/richiesto il mediatore) sia da quello dell'"offerta" del sistema formativo. Il contributo per la definizione del curriculum del mediatore transculturale in ambito sanitario, partirà da un'analisi di contesto, caratterizzata dall'individuazione delle strutture socio-sanitarie presenti sul territorio nazionale nelle quali già opera il mediatore transculturale e dell'attività che è chiamato a svolgere. Successivamente, sarà condotto un ulteriore censimento, a livello regionale, dei differenti percorsi formativi esistenti per la mediazione culturale, in particolare per quanto riguarda la formazione professionale accreditata. Conseguentemente saranno identificate, anche attraverso l'analisi dei dati dei due censimenti e il loro confronto, le attività caratterizzanti il curriculum formativo del mediatore, che sarà integrato con i fabbisogni specifici in ambito sanitario. • Costituzione tavolo di lavoro nazionale degli stakeholder rilevanti e attivazione cabina di regia (INMP coordinatore) - I risultati dell'analisi saranno discussi e condivisi al tavolo di lavoro nazionale degli stakeholder rilevanti (come ad esempio Ministero del lavoro, Conferenza Stato-Regioni, Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Agenzie formative accreditate), appositamente costituito e coordinato dall'INMP e dal Ministero della salute. Il tavolo di lavoro rappresenterà un importante luogo di incontro e confronto dei diversi attori che, in funzione del ruolo e dell'esperienza, potranno contribuire alla definizione del curriculum formativo della figura del mediatore transculturale che opera in ambito sanitario, che tenga in considerazione le diverse conoscenze e competenze richieste. • Elaborazione modello didattico-formativo - L'INMP, sulla base dei risultati del tavolo di lavoro e dell'esperienza maturata nella formazione del personale di mediazione



Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

	<p>transculturale, anche attraverso progetti finanziati dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi, procederà all'elaborazione di uno specifico modello didattico-formativo, che possa contribuire alla definizione del curriculum formativo del mediatore transculturale in ambito sanitario. Il modello si focalizzerà sullo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità trasversali, tra cui: leadership, ascolto attivo, comunicazione, mediazione, conoscenza della cultura "ospite", conoscenza della cultura "ospitata", conoscenza di almeno due lingue (italiana e di almeno 1 Paese Terzo), normativa di ingresso e soggiorno, diritto alla salute.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione del modello formativo - Il modello elaborato verrà sperimentato attraverso un percorso pilota per 21 operatori dedicati alla mediazione transculturale, provenienti dalle regioni e province autonome italiane. Il percorso formativo prevedrà una prima formazione in aula, da svolgersi presso l'INMP, suddivisa per ambiti formativi, a cui seguirà un periodo di approfondimento e sedimentazione delle conoscenze acquisite durante la formazione teorica, attraverso la piattaforma di e-Learning dell'Istituto, che favorirà lo studio e lo scambio delle conoscenze tra i discenti, anche grazie a documentazione di supporto. Il percorso formativo si concluderà con un periodo di training on the job che avrà lo scopo di mettere in pratica le conoscenze acquisite, anche attraverso un supporto/affiancamento da parte del personale INMP che ha maturato un'importante esperienza di mediazione in ambito sanitario. Ogni discente concluderà il percorso con l'elaborazione e la discussione di un project work, che costituirà il momento di verifica finale. • Disseminazione dei risultati (documento per le linee guida e modello didattico-formativo condivisi a livello nazionale) - I risultati della sperimentazione del modello didattico-formativo, saranno condivisi con i componenti del tavolo di lavoro e contribuiranno alla definizione delle caratteristiche specifiche del curriculum formativo del mediatore transculturale in ambito sanitario. Queste caratteristiche saranno, poi, incluse nel documento finale di progetto, che costituirà il contributo operativo e partecipato alla definizione di linee guida nazionali per il core curriculum del mediatore specializzato in sanità. I contenuti del documento – e lo stesso modello – potranno essere utilizzati in futuro da diversi enti di formazione, al fine di integrare percorsi formativi già esistenti, svilupparne di nuovi e/o rendere più comparabili sul territorio nazionale (dal punto di vista dei contenuti) i percorsi formativi professionali volti alla formazione/specializzazione del mediatore transculturale che opera in ambito sanitario. Il documento finale sarà condiviso con il partenariato interistituzionale e distribuito a tutti gli stakeholder rilevanti, anche in occasione dell'evento finale del progetto.
<p>Durata del progetto</p>	<p>12 mesi</p>
<p>Data di avvio del progetto</p>	<p>15/05/2014</p>
<p>Contatti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile di progetto: dott. Gianfranco Costanzo (Direttore UOC Rapporti internazionali, con le regioni e gestione del ciclo di progetto) costanzo@inmp.it – tel 0645503117 – fax 06.45503115 • Networking e monitoraggio: dott.ssa Francesca Scorsino scorsino@inmp.it – tel 06.45503122 – fax 06.45503115